



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **25/11/2024**

2488

N° di Reg. **25**

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **SOCIETA' PARTECIPATE, DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE, DALLA PROVINCIA DI PADOVA. REVISIONE ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 E SS.MM.II. ANNO 2024.**

L'anno 2024, il giorno 25 del mese di novembre alle ore 14:30, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

GIORDANI SERGIO	Presente	GASTALDELLO EMANUELA	Presente
AGUJARI STOPPA STEFANO	Assente	GOTTARDO VINCENZO	Presente
ALIBARDI SILVIA	Presente	MARTIN PAOLA	Presente
BARALDO STEFANO	Presente	MOMOLO MASSIMO	Presente
BISATO LUIGI ALESSANDRO	Presente	MOSCO ELEONORA	Assente
BORDIN DANIELA	Assente	PASQUALETTO CARLO	Presente
CANELLA DANIELE	Presente	SABATINO LUIGI	Presente
CAVATTON MATTEO	Presente	TURETTA VALENTINO	Presente
CRUCIATO ROBERTO	Presente		

Partecipa il Segretario Generale CHIANESE CLAUDIO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea GIORDANI SERGIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: GASTALDELLO EMANUELA, GOTTARDO VINCENZO, SABATINO LUIGI.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 12

Allegati nr.: 3 / 51

Il Presidente

GIORDANI SERGIO

Il Segretario Generale

CHIANESE CLAUDIO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Signori Consiglieri,

Richiamato l'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, ai sensi del quale:

- le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente, entro il 31/12, alla revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione (commi 1, 2 e 3);
- entro il 31/12 dell'anno successivo va approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti (comma 4);
- il provvedimento di revisione ordinaria e la relazione attuativa devono essere trasmessi alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo competente; inoltre, l'esito della ricognizione e la relazione attuativa vanno trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro (commi 3 e 4);
- la mancata adozione del provvedimento di revisione ordinaria e della relativa relazione attuativa da parte dell'ente locale comporta:
 - *“la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti”* (comma 7);
- la perdita dei diritti sociali nei confronti delle società e, salvo in ogni caso, il potere di alienare le partecipazioni, le medesime sono liquidate in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater del codice civile (rinvio da parte del comma 7 all'art. 24, commi 5 e ss.);

Premesso che:

- lo scorso anno l'Amministrazione, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 21/12/2023, ha approvato il piano di revisione delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2022, corredato della relazione tecnica del

dirigente competente, la relazione di attuazione al piano di revisione dell'anno precedente;

- con la suddetta deliberazione n. 31/2023 di reg. il Consiglio Provinciale:

- prevedeva il mantenimento della partecipazione per Padova Attiva s.r.l., con il piano di contenimento dei costi previsto dal Documento Unico di Programmazione della Provincia 2024-2026, approvato con D.C.P. n. 21 del 22/11/2023;
- prevedeva il mantenimento della partecipazione in Padova Hall S.p.a., e la prosecuzione del monitoraggio della situazione economico finanziaria e della realizzazione e/o della modifica delle misure previste nel Piano Industriale 2023-2027, approvato lo scorso anno dalla Società;
- prevedeva il mantenimento della partecipazione nella Società Interporto Padova s.p.a., evidenziando che, dall'analisi effettuata, non risultava alcuno dei presupposti che, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, rendono obbligatorio un piano di razionalizzazione, fusione o soppressione;
- dava atto della procedura di dismissione della partecipazione nella Società Veneto Strade s.p.a., stabilita con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 di reg. del 17/12/2019;

Dato atto che:

- le misure di razionalizzazione suindicate previste nel Piano 2023 sono state attuate come risulta dalla **relazione** allegata alla presente deliberazione quale **allegato A**, per formarne parte integrante e sostanziale;

- per quanto riguarda Veneto Strade, nella suddetta relazione attuativa al Piano 2023 (**allegato A**), si è dato conto del fatto che quest'anno l'Amministrazione, con il supporto tecnico degli uffici, ha svolto una rivalutazione in merito alla strategicità della propria partecipazione nella Società e alla possibilità di riesaminare la precedente decisione di dismissione;

Vista la delibera della Corte dei conti, sezione delle autonomie, n.22/SEZAUT/2018/INPR del 21 dicembre 2018, Linee d'indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto

di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016;

Richiamata, altresì, la deliberazione n. 19/2017 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che, pur avendo ad oggetto la revisione straordinaria, esplicita alcuni principi validi anche ai fini delle revisioni periodiche, di seguito riportati:

- le amministrazioni pubbliche, pur nel rispetto dei presupposti/requisiti di legge previsti dal D.Lgs. n. 175/2016, godono di autonomia e discrezionalità in ordine alle scelte inerenti alle partecipazioni societarie (alienazione/razionalizzazione/ fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi), scelte che devono essere motivate puntualmente;
- *“nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tenere conto dell'attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata”*;
- ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016, deve aversi *“riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza del mercato, nonché alla realizzazione e riduzione della spesa pubblica”*;

Visti anche gli Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni del Mef del 20/11/2019 e le schede pubblicate dal Mef in data 12/11/2024;

Visto l'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 che stabilisce l'obbligo per le Province di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel proprio territorio, prevedendo che, nel caso di servizi affidati a società *in house*, la relazione annuale contenente la ricognizione costituisce appendice dell'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016;

Dato atto che:

- nessuna Società partecipata dalla Provincia gestisce servizi pubblici a rilevanza locale affidati dalla stessa Provincia;

- il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico degli impianti civili nei Comuni del territorio provinciale, affidato *in house* dalla Provincia alla società Padova Attiva, ha natura strumentale (d.C.P. n. 18 di reg. del 30/09/2021), trattandosi di servizio relativo ad una funzione amministrativa di natura pubblicistica di cui è titolare la Provincia e con la quale l'Amministrazione Provinciale provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali, e non di un servizio che mira a soddisfare direttamente esigenze della collettività;
- che la relazione riguardante il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio provinciale sarà approvata con apposito provvedimento proposto dal Servizio competente;

Ritenuto necessario approvare il Piano di revisione ordinaria delle società partecipate dalla Provincia, redatto secondo il modello standard di atto di ricognizione approvato dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la deliberazione sopra richiamata, quale **allegato B** per formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dei contenuti della Relazione Tecnica a firma del Dirigente dell'Area Gestione delle Risorse - Servizio Programmazione finanziaria e Bilancio, allegata al presente provvedimento quale **allegato C** per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per tutte le ragioni esplicate nei suddetti allegati, di prevedere il mantenimento della partecipazione in Veneto Strade s.p.a., revocando la deliberazione di C. P. n. 30/2019 di reg., nella parte in cui ne stabiliva la dismissione, dando atto, a tale proposito che:

- la rivalutazione dell'interesse della Provincia a partecipare a Veneto Strade per il conseguimento dei propri fini istituzionali in materia di viabilità, trova fondamento nel mutato quadro legislativo in tema di revisione della rete stradale della Regione Veneto (DPCM 21/11/2019 "*Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto*", pubblicato nella G.U. del 28/01/2020, e D.G.R. n. 172/2024, con la quale è stato dato avvio alle procedure finalizzate alla riclassificazione ed integrazione della rete stradale regionale nelle province

del territorio regionale e nella Città metropolitana di Venezia), oltre che nell'esito positivo delle cooperazioni instaurate negli ultimi anni con la Società per il miglioramento della sicurezza stradale nella rete viaria di competenza provinciale,

- il processo di riclassificazione delle strade regionali comporterà che alcune delle attuali strade provinciali verranno gestite da Veneto Strade e la partecipazione provinciale nella società risulta opportuna al fine di tutelare gli interessi specifici del territorio padovano e del suo tessuto economico sociale;

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lett. e), del T.U.E.L. (disposizione tutt'oggi vigente anche per le Province, in quanto non abrogata implicitamente dalla Legge n. 56/2014), che attribuisce alla competenza del Consiglio Provinciale, la *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*, ovvero le decisioni relative all'acquisizione, (al mantenimento) e alla dismissione totale delle partecipazioni nelle società di capitali (Consiglio di Stato, sezione V, 4 maggio 2004, n. 2699);

- gli Indirizzi del MEF sopracitati laddove prevedono che *"per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento"* (di razionalizzazione) *"deve essere approvato con delibera consiliare"*;

Acquisito il parere espresso dal Collegio dei Revisori, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 3 del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso il Presidente vi invita ad adottare la presente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che in ordine alla proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto, sono stati espressi dal Dirigente Dott. Carlo Sartore dell'Area Gestione delle Risorse – Servizio Programmazione finanziaria e Bilancio, il parere tecnico e il parere contabile previsti dall'art.49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione il Segretario Generale ha posto il visto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 97 D.Lgs.18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. per le motivazione espresse in premessa, di approvare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.n. 175/2016 e ss.mm.ii.:

- la relazione sull'attuazione al piano di revisione ordinaria delle società, approvato con deliberazione di questo Consiglio n. 31 di reg. del 21/12/2023, relazione che si allega quale **Allegato A** per costituire parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento;
- il Piano di revisione ordinaria delle società partecipate direttamente ed indirettamente dalla Provincia al 31/12/2023, allegato alla presente deliberazione quale **Allegato B**, per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il Piano di revisione ordinaria di cui al punto 1 è corredato della relazione tecnica del Dirigente, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**allegato C**);

3. di dare atto che il Piano di revisione di cui al punto 1 prevede:

- il mantenimento della società Padova Attiva s.r.l., per la quale si stabilisce un piano di contenimento dei costi;
- il mantenimento della partecipazione nella Società Padova Hall s.p.a., per la quale si prevede la prosecuzione del monitoraggio della situazione economico finanziaria e della realizzazione e/o della modifica delle misure previste nel Piano Industriale 2023-2027, come aggiornato dall'organo amministrativo della Società in data 12/06/2024;
- il mantenimento della partecipazione nella Società Interporto Padova s.p.a., dando atto che non risulta alcuno dei presupposti che, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, rendono obbligatorio un piano di razionalizzazione, fusione o soppressione;

- 4.** di prevedere, per tutte le motivazioni esplicate negli allegati A, B e C), il mantenimento della partecipazione nella Società Veneto Strade s.p.a., revocando la deliberazione di Consiglio Provinciale n.30 di reg. del 17/12/2019 nella parte in cui stabiliva la dismissione della suddetta partecipazione;
- 5.** di confermare, come previsto nei Piani di Revisione Ordinaria dei precedenti esercizi (d.C.P. n. 26/2018 di reg. e n. 30/2019; n. 17/2020 di reg.; n. 22/2021 di reg.; n. 23/2022 di reg.; n. 31/2023 di reg.), che per le partecipazioni, diretta ed indiretta, in Attiva s.p.a. in liquidazione non possono prevedersi dismissioni o piani di razionalizzazione alla luce della procedura fallimentare in essere;
- 6.** di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet della Provincia,
sezione Amministrazione Trasparente, Enti Controllati, Società partecipate;
- 7.** di demandare al Servizio competente la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – sezione di controllo Regione del Veneto, tramite l'applicativo informatico
“ConTe” e la comunicazione dell’esito della revisione ordinaria al Ministero dell’Economia e
delle Finanze – tramite l'applicativo informatico “Partecipazioni”;
- 8.** di trasmettere alle suddette società la presente deliberazione comunicando, a Padova Attiva s.r.l. e a Padova Hall s.p.a., le misure di razionalizzazione contenute nel Piano di Revisione, e a Veneto Strade s.p.a., la decisione di revocare deliberazione di Consiglio Provinciale n. 30 di reg. del 17/12/2019, nella parte in cui si stabiliva la dismissione della partecipazione provinciale;
- 8.** di demandare altresì al Dirigente responsabile Area Gestione delle Risorse – Servizio Programmazione finanziaria e Bilancio, l'attuazione del piano.

Sottoscritto dal Dirigente

SARTORE CARLO

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

GIORDANI SERGIO –Presidente della Provincia

Passiamo al punto numero 4: *“Società partecipate direttamente e indirettamente dalla Provincia di Padova. Revisione ordinaria ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs, 175/2016, anno 2024”*. Prego Vice Presidente Vicario.

CANELLA DANIELE – Vice Presidente Vicario della Provincia

Grazie, Presidente. Parliamo della ordinaria deliberazione con cui si fa la ricognizione sulle società partecipate che per la Provincia di Padova, soggette a questa delibera, sono 5: Padova Attiva, Interporto, Padova Hall, Attiva S.p.A. e Veneto Strade. Vi do un veloce quadro delle prime quattro e poi ci concentriamo, invece, sulla novità inerente la società Veneto Strade. Partiamo da Padova Attiva, società partecipata al 100% dalla Provincia di Padova, quindi con socio unico. Si occupa principalmente del controllo degli impianti termici. Da poco vi è stata una modifica dello Statuto, voluta dal precedente Consiglio Provinciale, che apre anche all'attività di gestione e di studio sull'efficientamento degli edifici, la parte energetica, quindi un po' i temi anche di attualità in questi mesi, in questi anni. Inoltre è proprietaria dell'edificio di Piazza Bardella dove siamo come Provincia in locazione, dove abbiamo gli uffici operativi.

Per questa società non vi è nulla da dire, se non che, come previsto dal DUP, abbiamo disposto un piano di contenimento dei costi andando a definire quelle che sono le linee guida sulle assunzioni, sul contenimento delle assunzioni, un po' sull'operatività della società, ma che, comunque, continua in maniera serena e senza problemi di gestione. La seconda società è Interporto, che a seguito della fusione con la società Zip, avvenuta o meglio definita la scorsa estate, vede la quota di proprietà della Provincia salire al 18,5% circa delle quote. In questa società, ovviamente, disponiamo di mantenere la partecipazione in quanto strategica e a livello di bilancio e di obiettivi societari, la società va bene, va molto bene. Quindi in questo caso manteniamo l'obiettivo e la partecipazione ritenuta, come dicevo, strategica.

Per quanto riguarda invece la società Padova Hall, ex Fiera, la Provincia è titolare della quota molto bassa di capitale di 1,59% delle quote societarie, il restante è diviso, a parità, tra Camera di Commercio e Comune di Padova. Quindi abbiamo una quota molto piccola. Nonostante questo, insomma prevediamo nella delibera di continuare l'attività di monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda l'attuazione del piano aziendale, approvato nel 2023, che vede la società in corso, in fase di attuazione di una serie di obiettivi strategici volti a ridurre quelle che sono le perdite che si sono accumulate negli anni e anche in questo caso deliberiamo il mantenimento della partecipazione in quanto ritenuta strategica, seppur in piccola quota.

La quarta società, che è Attiva S.p.A., ex Cosecon. È una società fallita nel 2013, partecipata pubblica da un centinaio di Comuni. In questo caso si continua a seguire la procedura fallimentare e come Provincia ci siamo attivati e insinuati al passivo per circa 70 mila euro e qua seguiremo gli eventi e quanto riuscirà a fare il curatore fallimentare. È già fallito ormai da 10 anni, ma non credo che sia una partita veloce a chiudersi, probabilmente necessiterà ancora di qualche passaggio consiliare prima di arrivare con delibere analoghe e future a questa per arrivare a definizione.

L'ultima delle cinque, quella che riguarda in maniera più importante il Consiglio di oggi, in quanto

viene proposta una novità politico e amministrativa, è la società Veneto Strade. Società che nel 2019 aveva visto la Provincia deliberare la dismissione delle quote in quanto in quel momento non ritenute più strategiche alla funzionalità istituzionale dell'ente. Va detto che nel 2019 vi era uno scenario completamente diverso da quello attuale e in quel momento storico anche la Regione del Veneto propendeva per la dismissione della maggioranza delle quote in favore, sostanzialmente, di un passaggio di controllo alla società ANAS. Questo non è avvenuto, anzi la Regione del Veneto ha ricapitalizzato negli anni scorsi la società, assumendone di fatto il controllo come socio di maggioranza, superando anche il 70% del capitale, delle quote e viste anche le recenti vicissitudini, i recenti avvenimenti che ci vedono, che ci hanno visto collaborare in maniera importante con questa società; l'indirizzo politico, che si propone di votare in questa delibera, sostanzialmente, è il fatto di rimanere all'interno della compagine sociale di Veneto Strade. Rimanere per alcuni semplici ma importanti motivi. Intanto in vista del cambio di ruolo strategico, che negli ultimi anni ha visto le Province ritornare interlocutore privilegiato, a differenza degli anni immediatamente successivi alla Del Rio e quindi dell'importanza strategica come Ente di mantenere la partecipazione per restare all'interno della compagine sociale di questa società, che di fatto si occupa della viabilità regionale e quindi come Padova, Provincia centrale e città centrale del Veneto, riteniamo importante mantenere questa partecipazione per un motivo strategico e politico, anche di controllo e di garanzia per il nostro territorio e per la nostra Provincia, che è attraversato da diverse strade regionali, che a loro volta si completano con la rete delle strade provinciali e vedono un disegno e un reticolo molto importante dove riteniamo fondamentale che la Provincia mantenga un ruolo anche in chiave di indirizzo delle linee strategiche della società.

Nella parte operativa va detto che negli ultimi anni la Provincia di Padova e Veneto Strade hanno avuto delle importanti collaborazioni, in particolare per quello che riguarda l'attuazione del rifacimento del Ponte di Curtarolo lungo la strada, la SP 47, quindi lungo la Valsugana, la sistemazione dell'incrocio e delle strade afferenti alla nuova viabilità a seguito della demolizione e ricostruzione del Ponte di Curtarolo e un successivo accordo, che è stato siglato un anno fa, l'11 di dicembre dello scorso anno, sempre riguardante la strada Valsugana, di valutazione dei flussi veicolari e studio delle possibili soluzioni, soprattutto per quanto riguarda le intersezioni con le altre strade provinciali, perché sappiamo che il tratto tra Padova e Cittadella è tuttora strada provinciale anch'essa.

Quindi vi è, comunque, una collaborazione importante con la società, una collaborazione vorrei dire se non quotidiana, ma settimanale con i nostri uffici del settore viabilità, ma Veneto Strade negli anni è stata incaricata dalla Regione Veneto, socio di maggioranza, socio controllante, anche nel ruolo di soggetto attuatore per molte emergenze meteo. Quindi acquisendo un importante know-how in materia di gestione delle emergenze e ripristino anche, in particolar modo, nella zona montana del bellunese, dove ha in gestione tutte le strade provinciali, ma anche di valorizzazione e completamento delle cinque ciclovie di interesse nazionale che attraversano il Veneto, tra cui la nostra, visto che siamo anche proprietari, la Treviso-Ostiglia nel tratto padovano.

Quindi sia per il motivo strategico, che dicevo prima, sia per i motivi operativi, che vedono molte connessioni tra la nostra attività e quella della società, riteniamo importante proporre a questo Consiglio, ovviamente su iniziativa promossa dal Presidente Giordani, il cambio di indirizzo, quindi il mantenimento delle quote per una percentuale del 7,14%, che è quello che è il capitale che avevamo e che non c'è mai stato liquidato in questi quattro anni. Aperta e chiusa parentesi, commento mio per fortuna. E che può dare anche il via e che darà il via ad alcune convenzioni, si pensava con il Consigliere Baraldo e con l'ingegnere Pettene, anche in particolar modo, visti i recenti eventi atmosferici che hanno interessato la zona dei colli con numerose frane, per poter dare alla società e quindi con affidamenti in house, degli incarichi specifici che possano migliorare

quelle che sono le competenze che abbiamo rispetto a quelle che ci sono nei nostri uffici e avere di fatto un braccio operativo che già conosce e già sa intervenire, che ha mezzi e capitale umano ed esperienza in questi ambiti, oltre al fatto di avere delle collaborazioni che riguardano un po' tutto il resto della rete viabilistica del territorio padovano.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, quando è stata deliberata nel 2019 la dismissione delle quote, queste avevano un valore di circa 510 mila euro. Negli anni il valore delle quote era sceso, quindi se ce le avessero liquidate, ad esempio, l'anno scorso avremmo portato a casa circa 400-450 mila euro. Oggi il valore è risalito e quindi ci conviene anche economicamente, perché se manteniamo il 7,14%, che sarebbero le nostre quote, che non ci sono mai state liquidate, teniamo di fatto a valore un importo di circa 540 mila euro. Quindi anche economicamente, seppur di qualche migliaio di euro rispetto a quando è stata deliberata nel 2019 la dismissione, è un'operazione vantaggiosa.

GIORDANI SERGIO –Presidente della Provincia

Grazie Vice Presidente Vicario, hai illustrato in maniera perfetta. Domande? Richieste? Osservazioni? Nessuna? Mettiamo ai voti. Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Sabatino.

SABATINO LUIGI – Consigliere Provinciale

Allora, io ringrazio il Vice Presidente che ha illustrato e arzigogolato quello che può essere il rapporto tra Veneto Strade e l'Ente Provincia. Allora, non tanto per una questione di strategie, perché con il 7,14%, lo sa perfettamente chi è membro di qualche società, non si può definire la strategia di nessuna società con questa percentuale, non perché non sia, comunque, interesse dell'Ente, questo possiamo anche riconoscerlo, che è interesse dell'ente nel 2024 rispetto al 2019, mantenere una quota, visto che questa quota negli ultimi anni, fino all'anno scorso, era in decadimento per via dei problemi, comunque di bilancio che aveva Veneto Strade, che sono riconosciuti, perché sono pubblicati e dopo, invece, la ricapitalizzazione della Regione del Veneto, che, quindi, ha di fatto aiutato l'azienda a venire fuori da quello che era un momento di empassa, per il quale, quindi, dal punto di vista, tra virgolette, strategico per l'interesse dell'ente siamo anche d'accordo, ma ci asteniamo, questa è la mia dichiarazione di voto, per un semplice motivo che noi queste scelte non siamo mai chiamati a farle, nel senso che veniamo avvertiti in Conferenza dei Capigruppo di una scelta politica, che può essere legittima o non legittima, ma questa è una scelta politica non strategica e le scelte politiche, in realtà, non dovrebbero farle la Provincia perché avete riempito i giornali per mesi dicendo che l'Ente Provincia, essendo un Ente di secondo livello, non è un ente politico, ma è un ente amministrativo e per cui non esistono le differenze politiche, in realtà la politica c'è anche qui e la si vede e la si tocca con mano con queste decisioni, alle quali noi non siamo mai chiamati ad intervenire per dire la nostra. Potevamo anche dire che eravamo favorevoli e potevamo anche dire che volevamo magari proporre al Veneto Strade l'acquisto di nuove quote, però non ci è stata data la possibilità. Per questo motivo noi ci asteniamo. Grazie.

GIORDANI SERGIO –Presidente della Provincia

Altre osservazioni? Dichiarazioni di voto, prego Consigliere Bisato.

BISATO LUIGI – Consigliere Provinciale

Buon pomeriggio. Semplicemente dall'introduzione, che è stata fatta dal Vice Presidente Canella, dalle delucidazioni date, il nostro gruppo consiliare si sente assolutamente in diritto e dovere, direi, di preservare il ruolo della Provincia dentro l'Ente Regionale, se non altro anche alla luce delle modifiche introdotte dalla Regione stessa, nel senso che doveva dismettere la propria quota,

riassegnare tutto allo Stato. Ha trattenuto all'Ente Regionale la pianificazione degli interventi sulle strade. Non sarebbe congruo che la Provincia di Padova si depauperasse di questa partecipazione, che di fatto, anche alla luce di quanto è stato detto, sta generando utili e quindi a maggior ragione ridiventa strategica. Quindi il gruppo consiliare, che mi pregio di rappresentare, voterà favorevolmente.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	14
votanti	12
favorevoli	12
astenuti	2 (Cavatton, Sabatino)

Il Consiglio Provinciale approva la proposta di deliberazione

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

presenti	14
votanti	12
favorevoli	12
astenuti	2 (Cavatton, Sabatino)

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.



Provincia di Padova

Ufficio SPESA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE I.E. n. 2488 /2024 del Servizio Ufficio SPESA ad oggetto: **SOCIETA' PARTECIPATE, DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE, DALLA PROVINCIA DI PADOVA. REVISIONE ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 E SS.MM.II. ANNO 2024.** si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Padova, 19/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(SARTORE CARLO)
con firma digitale



Provincia di Padova

Ufficio SPESA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE I.E. n. 2488 /2024 del Servizio Ufficio SPESA ad oggetto: **SOCIETA' PARTECIPATE, DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE, DALLA PROVINCIA DI PADOVA. REVISIONE ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 E SS.MM.II. ANNO 2024.** si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Padova, 19/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(SARTORE CARLO)
con firma digitale



Provincia di Padova

AREA SEGRETERIA GENERALE

VISTO di CONFORMITA'

In ordine alla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE I.E. n. 2488 /2024 del Servizio Ufficio SPESA ad oggetto: **SOCIETA' PARTECIPATE, DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE, DALLA PROVINCIA DI PADOVA. REVISIONE ORDINARIA AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016 E SS.MM.II. ANNO 2024.,** se ne attesta la conformità in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Padova, 20/11/2024

Sottoscritto dal Dirigente
(CHIANESE CLAUDIO)
con firma digitale